



Parrocchia
San Nicolò Vescovo

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 8

Dal 24 febbraio al 3 marzo 2019

CHIESA FERITA

Carissimi,

Mentre vi scrivo è in pieno svolgimento la grande assise dei Vescovi da tutto il mondo intorno al Papa. Devono esaminare il grave problema che è venuto emergendo in dimensioni gigantesche nella Chiesa Cattolica: l'abuso su minori, perpetrato da tanti sacerdoti, Vescovi, e addirittura cardinali.

Una ferita profonda si è scavata nel corpo della Chiesa (La Chiesa, ricordiamolo con San Paolo, è un vero corpo. Il Corpo di Cristo). Le sue membra sono dilaniate da questa profonda ferita. Ed è causa di scandalo grave per tutti noi. Nei luoghi e nelle persone dove, secondo quanto era nella nostra giusta aspettativa, doveva albergare la santità di Dio che si fa segno profetico nelle persone consacrate, scopriamo che invece si annidava, diabolicamente mimetizzata, la depravazione, il tradimento, la contraddizione più sfacciata rispetto alla propria missione.

Anch'io, come tutti voi, provo scandalo. Perché fino a pochi anni fa non avrei mai immaginato una realtà sommersa così nefasta. Proprio coloro che sono chiamati, con vocazione santa, a far maturare la santità, vissuta nella propria vita, nei piccoli e nei deboli, si sono fatti portatori di violenza e di abbruttimento. Voi potete immaginare anche che questa triste realtà provoca particolare indignazione in un prete. Mi sento tradito da questi miei confratelli, da coloro che condividono con me il dono del Sacerdozio ministeriale, che sacramentalmente ci fa essere una cosa sola, in una comunione ancora più decisa proprio per il sacramento che condividiamo. Lo dico da povero prete peccatore, bisognoso anch'io di misericordia, di compassione da parte di Dio, e di molta paziente accettazione da parte di tutti voi. Ma questo che sta deturpando l'immagine della Chiesa, e del prete in particolare, è al di sopra di ogni tollerabilità. "Tolleranza zero", dice oggi il Papa, e con lui tutte le persone chiamate a condividere la responsabilità del governo della Chiesa. Penso agli effetti devastanti che può avere provocato nelle vittime di tali abusi. Quali conseguenze psicologiche, quali difficoltà

nel maturare capacità relazionali serene, quale turbamento spirituale difficilmente ricomponibile in una fiducia nella Chiesa e in chi la rappresenta in modo autorevole.

Certo, le persone le giudica solo nostro Signore. E noi possiamo solo constatare questo fenomeno, insopportabilmente diffuso, provarne riprovazione indignata.

Quali le cause che hanno dato luogo a questo fenomeno? La domanda è importante, perché la cura più efficace non sta solo nella pur doverosa repressione. Questa cura i sintomi, ma non incide sulle cause che generano la malattia. La risposta non è così facile e semplice. Ed io non ho certo competenze adeguate per tracciare un'analisi esaustiva in proposito.

In tanti attribuiscono una notevole responsabilità alla formazione in Seminario. Lo dico con tutto il rispetto e la stima che nutro per chi opera in quel settore. Potrebbe essere che per tanto tempo non è stato adottato il necessario, saggio e coraggioso discernimento nella valutazione delle persone che si affacciavano al ministero presbiterale. Può aver giocato un ruolo negativo anche l'esigenza di dotare comunque la Chiesa di un numero sufficiente di preti, largheggiando nel vaglio dell'autenticità delle vocazioni. Un'autentica vocazione al ministero (come del resto ogni vocazione nella Chiesa, anche quella del matrimonio) suppone un'adeguata maturità umana. Alcuni aspetti deficitari potevano essere riscontrati, forse, durante il percorso formativo e avrebbero richiesto interventi decisi. Se c'è stata qualche distrazione o sottovalutazione di certi fenomeni, oggi siamo richiamati a maggiore severità. I giovani che si preparano al ministero devono avere una formazione spirituale intensa. Ma non esiste vera e seria maturazione spirituale senza una maturazione umana, nella complessità dei fattori che costituiscono una personalità equilibrata e adulta.

Generazioni di preti sono stati allevati nel Seminario tradizionale, che io ricordo con molta gratitudine. Ma ne riconosco, oggi alla mia età, anche limiti e forzature. Una insistente diffidenza verso tutto ciò che faceva riferimento alla dimensione sessuale, una chiusura gelosa verso tutto il mondo femminile, una insistenza ossessiva verso i peccati "de sexto", riguardanti il sesto comandamento, hanno creato in tanti di noi qualche forzatura. E questo ha condizionato sia la vita personale sia l'atteggiamento verso gli altri nelle relazioni umane del prete, sia ancora nella guida spirituale e nell'azione pastorale. Poi l'immersione nella vita concreta, nell'impegno pastorale, ha per lo più ridimensionato certe forzature. In fondo, con tutti i limiti e i difetti, il seminario ci ha aiutato ad essere uomini, appassionati nel servizio amorevole verso questa umanità che ci è stata affidata nel ministero.

Papa Francesco indica come causa di questo dramma il clericalismo. Credo voglia intendere la stortura che può essere vissuta da un prete, quando intende la sua missione come un ruolo da esercitare. E si dà il caso che questo ruolo sia un ruolo di potere. Il fatto dell'abuso sui minori e sulle persone deboli rivela drammaticamente l'incapacità di alcuni di coltivare relazioni umane sane, fatte di amicizia, di affetti, di umanità condivisa. Si è

forse pensato che il ruolo (ruolo di potere) escludeva legami sani di affettività e di amicizia cordiale. Così che il prete diventava persona anaffettiva, incapace di esprimere affetti. Ma tutto questo si paga con un esercizio di potere distorto, nella violenza su chi più facilmente può essere reso oggetto di cui disporre.

Ma vorrei porre una domanda che coinvolga tutti noi: cosa noi possiamo fare, per aiutare la Chiesa a superare questo trauma?

Vorrei invitarvi intanto a coltivare l'indignazione, che è ancora più viva proprio in chi ama la Chiesa. La ferita in un membro provoca dolore e sofferenza in tutte le altre membra. E noi siamo membra vive della Chiesa che amiamo. Sentiamo di appartenere, per grazia, a questo corpo. E proprio perché la vediamo in questa sofferenza, la amiamo ancora di più.

E poi un invito: circondate i vostri sacerdoti di amicizia sincera, in modo che la loro umanità non abbia a soffrire di isolamento nel ruolo, ma possano vivere la loro paternità-sponsalità nella Chiesa con umanità serena e gioiosa.

E poi, non ultima per importanza, la preghiera. Che il Signore della Chiesa accompagni i suoi percorsi così accidentati con la pazienza, l'amore, la misericordia di cui Egli è infinitamente capace. Pregate per i vostri sacerdoti!

Con tutto l'affetto che vi porto, un caro fraterno saluto

Don Nico

Vita Parrocchiale

PELLEGRINAGGIO TERRA SANTA
ULTIMA CHIAMATA

Ancora alcuni posti (pochi) per chi volesse partecipare al pellegrinaggio in Terra Santa previsto per il prossimo Settembre. Il Vescovo (e io con lui) desidera vivere un momento di intensa spiritualità ripercorrendo i luoghi in cui si è compiuta l'opera di Salvezza nella vita terrena di Gesù, fino alla sua morte e Resurrezione. Restano ancora alcuni posti disponibili. Il termine per le adesioni è per la fine di questo mese.

Per me sarebbe motivo di gioia grande condividere con voi questo viaggio per crescere con voi nella consapevolezza della fede condivisa. Vi incoraggio a partecipare!

Martedì 26 febbraio alle ore 16 incontro della fraternità delle Francescane.

Giovedì 28 febbraio alle ore 19 incontro di catechesi degli adulti

Sabato 2 Marzo al pomeriggio in Oratorio si festeggia il Carnevale.

CALENDARIO LITURGICO 2019

<p>DOMENICA 24 FEBBRAIO verde</p> <p>✚ VII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102; 1Cor 15,45-49; Lc 6,27-38 Il Signore è buono e grande nell'amore</p>	<p>7.30 - Ringraziamento 9.00 - in S.Maria: deff. Virgilio e Maria 10,30 - 50° di Matrimonio: Enea e Teresina 18,00 - Ringraziamento</p>
<p>LUNEDI' 25 FEBBRAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Sir 1,1-10; Sal 92; Mc 9,14-29 Il Signore regna, si riveste di maestà</p>	<p>7.30 - def. Claudia Cocco 17.00 - deff. Rosaria e Cesare</p>
<p>MARTEDI' 26 FEBBRAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Sir 2,1-13; Sal 36; Mc 9,30-37 Affida al Signore la tua vita</p>	<p>7.30 - def. Antonio Fois 17,00 - def. Guido Muntoni Trigesimo</p>
<p>MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Sir 4,12-22; Sal 118; Mc 9,38-40 Grande pace per chi ama la tua legge</p>	<p>7.30 - def. Anna Onnis 17.00 - def. Elco Salis 1° Anniv. e Cinzia</p>
<p>GIOVEDI' 28 FEBBRAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Sir 5,1-10; Sal 1; Mc 9,41-50 Beato l'uomo che confida nel Signore</p>	<p>7.30 - def. Tullio Mocci 17.00 - deff. Luigi Ninna e Caterina Floris</p>
<p>VENERDI' 1 MARZO verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Sir 6,5-17; Sal 118; Mc 10,1-12 Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi</p>	<p>7.30 - Sacro Cuore 17.00 - def Mario Casula 1° Anniversario Def. Maria Tuveri Trigesimo</p>
<p>SABATO 2 MARZO verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Sir 17,1-13; Sal 102; Mc 10,13-16 L'amore del Signore è per sempre</p>	<p>7.30 - deff. Antonio Saiu, Assunta, Maria 18.00 - def. Elia Cruccas 1° Anniversario</p>
<p>DOMENICA 3 MARZO verde</p> <p>✚ VIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Sir 27,5-8; Sal 91; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45 E' bello rendere grazie al Signore</p>	<p>7.30 - deff. Peppina, Filiberto, Marcello 9.00 - in S.Maria: deff. Eliseo e Rina Floris 10,30 - Pro Populo 18,00 - deff. Fam. Pau</p>